

QTC

Anno 1° - N. 1

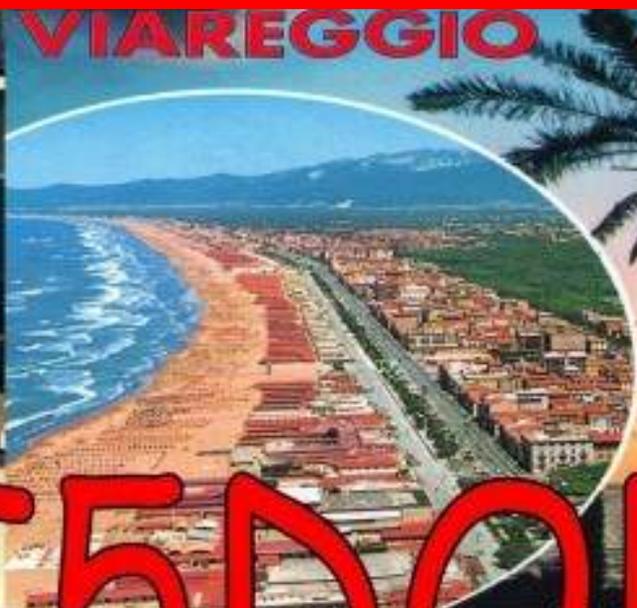
Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Novembre 2016



I5D0F



QTC

Anno 1° - N. 1

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Novembre 2016

EXECUTIVE DIRECTOR

10SNY Nicola Sanna

COLLABORATORS

15DOF Franco Donati, 10PYP Marcello Pimpinelli, IZ0EIK Erica Sanna, ZS6YE Heather Holland, 16GII Antonio Fucci, 10KBL Leonardo Benedetti, IW0AWH Aldo Rossi, IZ4RTB Mario Moriggi, IK8HEQ Dorina Piscopo, IW0SAQ Gianni Santevecchi, 16RKB Giuseppe Ciucciarelli, IK8ESU Domenico Caradonna, IK1VHX Bruno Lusuriello, IZ6DWH Salvatore Latorre, IU8HTS Giuseppe Cuomo, JH3DMQ Munehiro Mizutani, IK1GJH Massimo Servente, IK8MEY Angelo Maffongelli

EDITOR

IZ0ISD Daniele Sanna

IQ0RU - <http://www.unionradio.it/>

“QTC” non costituisce testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornata secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei contenuti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerata in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001

QTC

Anno 1° - N. 1

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Novembre 2016

DIPLOMA + ANTENNA - WATT



...le mie invenzioni dove per salvare
l'umanità non per distregala...

Guglielmo Marconi



Rilascia a:
Operatore:



I5DOF
Franco

Rilasciato da U.R.I. Italia il, 08 ottobre 2016



RADIO CLUB TIGULLIO

25 Settembre 2016
Antica trattoria del Bado
Crosetta d'Orero a Casella (GE)

SUMMARY

- 4 **AA.VV.** Franco Donati
- 5 **I0SNY** Si parte!!!
- 6 **IU8HTS** New entry in U.R.I.
- 7 **I5DOF** Notizie utili
- 12 **REDAZIONE** Rubrica HF
- 19 **REDAZIONE** TEAM7043
- 21 **I5DOF** Diploma "+ Antenna - Watt"
- 23 **I5DOF** La Rubrica del Principiante
- 24 **REDAZIONE** "Amarcord"
- 25 **I0PYP** World Celebrated Amateur Radio
- 28 **IK1GJH** Radio Club Tigullio
- 31 **IZ6DWH** Balun
- 33 **REDAZIONE** Mongolian Radio Sport Federation
- 36 **IK8MEY** Parametri caratteristici delle antenne
- 40 **ZS6YE** YL Column

Franco Donati



Quando ci lascia un amico, si sente un vuoto indicibile, una parte di noi che se ne è andata e che, sicuramente, non ritornerà più.

Solo il ricordo dei momenti belli passati insieme ti fa pensare a quello che hai perso e a quello che certamente ti mancherà da ora in avanti.

Franco Donati, I5DOF, era un caro amico, una persona che si metteva a disposizione di qualsiasi progetto potesse essere utile affinché il Radioamatore fosse conosciuto in Italia e nel mondo.

Lo abbiamo avuto qui con noi quale Fondatore di U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani e come Segretario aggiunto, ed ha subito iniziato con un lavoro certosino, un'attività continua ed una perseveranza che ci ha aiutati anche nei momenti meno positivi e ci ha dato una carica enorme: ci ha accompagnato tutti i giorni con le sue idee geniali e con i continui progetti messi a disposizione di tutti per far sì che la nostra Associazione potesse essere importante e riconoscibile a tutti i livelli.

Tutti i giorni abbiamo avuto un fitto scambio di messaggi e nuove proposte per rendere sempre migliore il nostro Sodalizio.

Franco pensava a tutto, ai Diplomi in particolare e, proprio tre giorni fa, è stata pubblicata una sua creazione che è visibile sul nostro Sito www.unionradio.it e che vi resterà per sempre. I suoi disegni e le sue creazioni sono sempre stati originali, geniali!

Franco, ci mancherai tantissimo, abbiamo avuto un grande affetto per te... ed ora, con dolore, non ci resta che credere che il vuoto che hai lasciato sarà riempito dalla consapevolezza di avere, in un posto in cui neanche le radioonde arrivano, una carissima persona, il cui ricordo rimarrà indelebile in ognuno di noi.

Se puoi, se avrai tempo, se ti farà piacere, ogni tanto guardaci da lassù: noi ti avremo sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

Nicola, Erica, Daniele Sanna

Si parte!!!

La nave è salpata.

Partiamo per un'avventura che speriamo sia bellissima e realmente piena di soddisfazioni per tutti i componenti dell'Associazione U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani.

Siamo già al Numero 1 della nostra Rivista "QTC".

Siamo pieni di entusiasmo e di voglia di fare per la nostra nuova creatura.

Questa Unione è forse la cosa che mancava nell'orizzonte del radiantismo mondiale: un insieme di Associazioni sia italiane che straniere che si mettono insieme per mettere in atto un programma comune e un'attività importante condivisa da tutti.

In tale contesto prevale sicuramente l'armonia, la democrazia e la conduzione di un'Associazione libera, nella quale nessuno deve primeggiare ed erigersi fra gli altri ma tutti devono lavorare intensamente con l'obiettivo di raggiungere quei traguardi che ci siamo prefissi ed immaginati.

L'entusiasmo non manca.

Gli aspetti da mettere a punto e da curare sono molteplici e non bisogna tralasciare nulla affinché valga la formula: se una cosa si fa bene da subito, si fa una sola volta e tale attitudine si porta poi avanti per sempre.

Abbiamo un Consiglio Direttivo Nazionale coeso e pronto ad

affrontare tutto ciò che incontreremo nello svolgere il nostro dovere di Soci e di Amministratori di U.R.I. Italia.

Disponiamo di collaboratori per il Sito Internet, per le varie discipline, per il Volontariato e la Protezione Civile che già stanno lavorando alacremente per mettere a punto i vari progetti, che cercheremo in tutti i modi di poter realizzare e mettere in evidenza. Sono iniziate anche alcune attività radio che daranno visibilità alla nostra Associazione.

Vento in poppa e sempre avanti, distruggendo gli ostacoli che incontreremo sul nostro cammino poiché dovremo avere la consapevolezza che tutto non scorrerà liscio ma che i problemi si dovranno assolutamente superare con l'intelligenza e l'amicizia.

Ci auguriamo che molte realtà si affianchino a noi e che questa Unione diventi sempre più grande, che faccia sentire la propria voce e che tutti, comprese le Autorità, abbiano la consapevolezza di poter contare su una struttura in grado di superare tutte le avversità e i disagi a cui dovessimo andare incontro.

Noi ce la metteremo tutta, con l'auspicio di poter contare su altre entità singole ed associative che abbiano la nostra stessa passione e il nostro stesso modo di vedere le cose al fine di creare una squadra forte e inattaccabile.

73

IOSNY Nicola



New entry in U.R.I.

Nel ritenermi una “new entry” in questo panorama generale, mi affaccio per la prima volta in maniera ufficiale al mondo radioamatoriale significandovi che questo mio articolo vuole solo essere l’espressione di un cordiale saluto a tutti i Soci dell’Unione Radioamatori Italiani, nonché il tentativo di evidenziare meglio la mia profonda gratitudine per aver avuto la possibilità di conoscere una realtà fatta di persone serie e cortesi con uno spirito di coesione profonda, unite nella passione della trasmissione radio per il solo scopo di partecipare ad una consapevole e fattuale estensione di famiglia globale.

Provenendo da un contesto di vissuto formativo totalmente diverso, oggi mi trovo in questo ambiente fantastico soprattutto grazie agli stimoli ricevuti frequentando i miei consuoceri, IK8HIS Luigi e IK8HEQ Dorina, che mi hanno introdotto nell’ambiente radioamatoriale e mi hanno dato modo di acquisire nuove conoscenze per farmi comprendere i tecnicismi necessari per iniziare l’attività di OM, ma soprattutto mi hanno mostrato dal vivo le capacità, le professionalità, il valore, l’onore e l’orgoglio dei Radioamatori nello svolgimento delle loro attività individuali e collettive giornaliere, a medio ed lungo termine, dandomi modo di constatare l’esistenza e la magnificenza di un villaggio globale nel quale si percepiscono la gioia dello stare insieme e si valorizza l’uomo al meglio delle sue possibilità su ciò che può dare agli altri con un semplice contatto radio e umano.

Non ultimo è il doveroso ringraziamento che rivolgo al nostro caro Presidente e amico IOSNY Nicola ed a tutti i membri del Consi-

glio Direttivo Nazionale dell’U.R.I. a cui, oltre l’affetto, va la stima per avermi accolto con uno spirito di fratellanza paritaria che induce a migliorarmi sempre più per onorare la fiducia accordata e contribuire al meglio alle attività svolte nell’ambito dell’Associazione a cui appartengo.

Nel congedarmi, saluto cordialmente voi tutti, in attesa di un a presto vederci.

IU8HTS Giuseppe



Notizie utili

*Decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2000, n. 64
Regolamento recante norme per il recepimento di decisioni della Conferenza europea delle poste e delle telecomunicazioni (CEPT) in materia di libera circolazione di apparecchiature radio.*

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma quinto, della Costituzione; Visto l'articolo 14 delle disposizioni preliminari alla tariffa doganale della Repubblica italiana approvate con decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 723, e successive modificazioni; Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

omissis

Visto il decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 1° dicembre 1990 relativo al riconoscimento della licenza di Radioamatore CEPT, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 5 del 7 gennaio 1991;

omissis

Sentite le competenti commissioni parlamentari; Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 13 gennaio 2000; Sulla proposta del Ministro delle comunicazioni;

Emana il seguente regolamento:

Art. 1.

Detenzione ed uso delle apparecchiature radio portatili e veicolari

I cittadini appartenenti a Paesi della CEPT, in visita od in transito in Italia, possono detenere ed usare, nei modi e nelle bande di frequenze consentiti, le apparecchiature radio, portatili o veicolari, trasmettenti o ricetrasmittenti, monomodo o multimodo, monobanda o multibanda, nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) utilizzazione di servizi di telecomunicazioni autorizzati dall'Italia nelle ban-

de di frequenze assegnate;

b) approvazione amministrativa od omologazione, compatibilità elettromagnetica e relativa marcatura delle apparecchiature;

c) conformità alla normativa vigente nel Paese di appartenenza.

Art. 2.

I soggetti di cui al comma 1, inoltre, possono:

a) detenere ed usare le apparecchiature radio, portatili o veicolari, solo riceventi, per i servizi di radiodiffusione, di radiodeterminazione e di Radioamatore, nonché per il servizio mobile a scopo di teleavviso personale;

omissis

Art. 3.

Elenco delle apparecchiature e comunicazioni

L'elenco delle apparecchiature che rispondono ai requisiti di cui all'articolo 1, comma 1, delle relative bande di frequenze e delle eventuali restrizioni di utilizzo è approvato con decreto del Ministro delle Comunicazioni.

Il presente regolamento, il decreto di cui al comma 1 e le successive modificazioni degli stessi sono comunicati all'ufficio europeo delle comunicazioni della CEPT.

Il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 2000

CIAMPI

D'Alema, Presidente del Consiglio dei Ministri Cardinale,

Ministro delle telecomunicazioni.

Visto, il Guardasigilli: Diliberto

Registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 2000

Atti di Governo, registro n. 119, foglio n. 9

Di seguito è riportato il testo integrale della Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.69 del 23-3-2000 Sommario LEGGI E ALTRI ATTI NORMATIVI

Decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2000, n.64 Regolamento recante norme per il recepimento di decisioni della Conferenza europea delle poste e delle telecomunicazioni (CEPT) in materia di libera circolazione di apparecchiature radio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma quinto, della Costituzione; Visto l'articolo 14 delle disposizioni preliminari alla tariffa doganale della Repubblica italiana approvate con decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 723, e successive modificazioni; Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156; Visti il decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 31 gennaio 1983, con il quale è stato approvato il piano nazionale di ripartizione delle radiofrequenze, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 17 febbraio 1983, e le successive modificazioni ed in particolare quelle di cui al decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 26 marzo 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile 1998; Visto l'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400; Visto il decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 10 dicembre 1990 relativo al riconoscimento della licenza di radioamatore CEPT, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 5 del 7 gennaio 1991; Visto il decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 614, che ha dato attuazione alla direttiva 91/263/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle apparecchiature terminali di telecomunicazioni, incluso il reciproco riconoscimento della loro conformità, come modificata dalla direttiva 93/68/CEE ed integrata dalla direttiva 93/97/CEE; Visto il decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 615, che ha dato attuazione alla direttiva 89/336/CEE in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica, modificata ed integrata dalla direttiva 92/31/CEE, dalla direttiva 93/68/CEE e dalla direttiva 93/97/CEE; Visto il decreto legislativo 11 febbraio 1997, n. 55, che ha dato attuazione alla direttiva 94/46/CE che ha modificato le direttive 88/301/CEE e 90/388= /CEE nella parte relativa alle comunicazioni via satellite; Vista la decisione 710/97/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del

24 marzo 1997 su un approccio coordinato di autorizzazione nel settore dei servizi di comunicazioni personali via satellite nella Comunità; Visto il decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 17 aprile 1997, n. 160, con il quale è stato adottato il regolamento per la procedura di approvazione nazionale delle apparecchiature terminali di telecomunicazioni; Visti l'articolo 1, comma 3, e l'articolo 2, comma 1, lettera e), del decreto-legge 1° maggio 1997, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 1997, n. 189, recante disposizioni urgenti per il recepimento della direttiva 96/2/CEE sulle comunicazioni mobili e personali; Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 1997, n. 318, concernente il regolamento per l'attuazione di direttive comunitarie nel settore delle telecomunicazioni; Vista la decisione della Conferenza europea delle poste e delle telecomunicazioni (CEPT) ERC/DEC (98)01 del 1° dicembre 1995 sulla libera circolazione delle apparecchiature radio nei Paesi membri della CEPT, con particolare riferimento alle apparecchiature terminali GSM, DECT, OMNITRACS per sistema EUTELTRACS, INMARSAT-C, INMARSAT-M e PR27; Vista la decisione CEPT ERC/DEC(97)05 del 30 giugno 1997 relativa alla libera circolazione, all'uso ed alle licenze delle stazioni mobili terrestri per servizi di comunicazioni personali via satellite (S-PCS) operanti nelle bande 1610-1626,5 MHz, 2483,5 - 2500 MHz, 1980 2010 MHz e 2170-2200 MHz nei Paesi CEPT; Vista la decisione CEPT ERC/DEC(98)11 del 5 dicembre 1997 sulla libera circolazione e sull'uso delle apparecchiature terminali mobili DCS 1800; Viste le decisioni CEPT ERC/DEC(98)01, 02, 03 e 04 che estendono le disposizioni recate dalla decisione CEPT ERC/DEC(95)01 alle apparecchiature terminali radio INMARSAT-D, INMARSAT Telefono (anche noto come INMARSAT Mini-M), EM S-PRODAT ed EMS-MSSAT; Considerata l'opportunità di favorire la mobilità dei cittadini e, quindi, la detenzione delle apparecchiature radio satellitari non solo su scala nazionale, ma anche su scala europea e mondiale così come sancito nella suddetta decisione 710/97/CE, e di estendere tale principio ad altre apparecchiature radio sulla base delle citate decisioni CEPT; Sentito il Consiglio superiore tecnico delle poste e delle telecomunicazioni; Udito il parere del Consiglio di Stato, reso nelle adunanze della sezione consultiva per gli atti normativi del 10 maggio 1999 e del 26 luglio 1999;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 22 ottobre 1999; Sentite le competenti commissioni parlamentari; Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 13 gennaio 2000; Sulla proposta del Ministro delle comunicazioni;

Emana

il seguente regolamento:

Art. 1. Detenzione ed uso delle apparecchiature radio portatili e veicolari 1

I cittadini appartenenti a Paesi della CEPT, in visita od in transito in Italia, possono detenere ed usare, nei modi e nelle bande di frequenze consentiti, le apparecchiature radio, portatili o veicolari, trasmettenti o rice-trasmettenti, monomodo o multimodo, monobanda o multibanda, nel rispetto delle seguenti condizioni:

utilizzazione di servizi di telecomunicazioni autorizzati dall'Italia nelle bande di frequenze assegnate;

approvazione amministrativa od omologazione, compatibilità elettromagnetica e relativa marcatura delle apparecchiature;

conformità alla normativa vigente nel Paese di appartenenza.

I soggetti di cui al comma 1, inoltre, possono:

detenere ed usare le apparecchiature radio, portatili o veicolari, solo riceventi, per i servizi di radiodiffusione, di radiodeterminazione e di Radioamatore, nonché per il servizio mobile a scopo di teleavviso personale;

detenere ma non utilizzare le apparecchiature radio diverse da quelle di cui al comma 1 e di cui alla lettera a) del presente comma, se il relativo impiego è consentito dal Paese di appartenenza e se risultano conformi a quanto disposto dal decreto legislativo 12 dicembre 1996, n. 615

Art. 2. Interferenze dannose ed integrità della rete

Con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 1 è fatta salva la normativa in materia di prevenzione ed eliminazione dei disturbi alle radiocomunicazioni. In caso di interferenze dannose per il funzionamento di altri impianti di telecomunicazioni nazionali ed esteri, autorizzati o registrati, l'apparecchiatura terminale radio è immediatamente disattivata.

In caso di inottemperanza il Ministero delle comunicazioni provvede alla disattivazione e, se necessario, al sequestro delle apparecchiature.

A salvaguardia dell'integrità delle reti pubbliche di telecomunicazioni, l'utilizzazione delle apparecchiature di cui al presente decreto è soggetta alle disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 614, ovvero a quelle dell'articolo 20 del decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 17 aprile 1997, n. 160.

Art. 3. Elenco delle apparecchiature e comunicazioni

L'elenco delle apparecchiature che rispondono ai requisiti di cui all'articolo 1, comma 1, delle relative bande di frequenze e delle eventuali restrizioni di utilizzo è approvato con decreto del Ministro delle comunicazioni.

Il presente regolamento, il decreto di cui al comma 1 e le successive modificazioni degli stessi sono comunicati all'ufficio europeo delle comunicazioni della CEPT. Il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 2000

CIAMPI

D'Alema, Presidente del Consiglio dei Ministri Cardinale, Ministro delle telecomunicazioni Visto, il Guardasigilli: Diliberto Registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 2000 Atti di Governo, registro n. 119, foglio n.9

Avvertenza: Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse

L'art. 87, comma quinto, della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

L'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 723, e successive modificazioni, recante "Approvazione della nuova tariffa dei dazi doganali d'importazione", è il seguente.

Con i regolamenti approvati con decreti del Ministro delle finanze, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabilite, in conformità alle disposizioni comunitarie, condizioni, modalità e formalità per l'ammissione alle franchigie dai diritti doganali previste dall'art. 12 e dal regolamento (CEE) n.918/83 del Consiglio del 28 marzo 1983.

Con i successivi regolamenti, approvati con decreti del Ministro delle finanze, sono disposti gli ulteriori adeguamenti alle disposizioni comunitarie.

L'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n.400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio o dei Ministri", è il seguente.

Con Decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.

Si riporta il testo degli articoli 1, comma 3, e 2, comma 1, lettera e), del decreto-legge 1° maggio 1997, n.115, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 1997, n. 189, recante: "Disposizioni urgenti per il recepimento della direttiva 96/2/CEE sulle comunicazioni mobili e personali".

Art. 1, comma 3. Con la medesima procedura di cui ai commi 1 e 2 possono essere apportate le correzioni, le modificazioni e le integrazioni eventualmente occorrenti, anche sulla base delle direttive europee nel frattempo emanate, per il completamento e l'aggiornamento della regolamentazione riguardante la completa liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni .

Art. 2, comma 1. Con provvedimenti del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, e seguendo i criteri indicati dall'art. 1, comma 1, si provvede a:

a) - d) (omissis);

e) disciplinare i servizi di radiocomunicazioni nell'ambito di un fondo e, in relazione alla evoluzione tecnologica, i sistemi di comunicazioni personali via satellite.

Nota all'art. 1: Per quanto concerne il decreto legislativo 12 novembre 1996,

n. 615, vedi nelle premesse del presente decreto.

Nota all'art. 2: Il testo dell'art. 12 del decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 614, recante "Attuazione della direttiva 91/263/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle apparecchiature terminali di telecomunicazioni, incluso il reciproco riconoscimento della loro conformità, come modificata dalla direttiva 93/68/CEE ed integrata dalla direttiva 93/97/CE", è il seguente.

Art. 12 (Sorveglianza e controllo)

1. È facoltà del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni disporre controlli e sorveglianza sulla commercializzazione nonché sulla utilizzazione dei terminali e delle apparecchiature in caso di perturbazione in atto alla rete o al servizio o a danno della rete pubblica. Restano ferme, quanto alle competenze in materia di vigilanza, le disposizioni vigenti.

2. I controlli di cui al comma 1 possono essere effettuati mediante prelievo a campione di un numero non superiore a cinque esemplari di terminali e di apparecchiature presso il costruttore, i depositi sussidiari del costruttore, i grossisti, gli importatori, i dettaglianti e, ove occorra, presso gli utilizzatori. A tal fine devono essere consentiti: l'accesso ai luoghi di fabbricazione o di immagazzinamento dei prodotti: l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie all'accertamento; il prelievo di campioni per l'esecuzione di esami e di prove.

3. I controlli tecnici e le prove sono effettuati con l'impiego delle strutture tecniche esistenti.

4. I risultati dei controlli e delle prove debbono essere comunicati ai soggetti interessati entro il termine di novanta giorni dal prelievo dei terminali e delle apparecchiature.

5. I soggetti di cui al comma 2 sono tenuti al pagamento delle spese per l'esecuzione delle prove qualora sia stato accertato il mancato rispetto dei requisiti essenziali. I campioni, per i quali, invece, non sono state rilevate irregolarità, sono restituiti entro novanta giorni dal prelievo.

73

ISDOF Franco



ROMAGNA Corriere.it

Una domenica "per non dimenticare"



A business card for the lawyer of the association. It features a scale of justice and a gavel. The text on the card reads: "LEGALE DELL'ASSOCIAZIONE", "Avv. Antonio Caradonna", "Tel: 338 2540601", "Fax: 02 94750053", "e-Mail", and "avv.caradonna@alice.it". There is also a logo for UOR (Unione Radioamatori Italiani) on the right side of the card.



IQORU



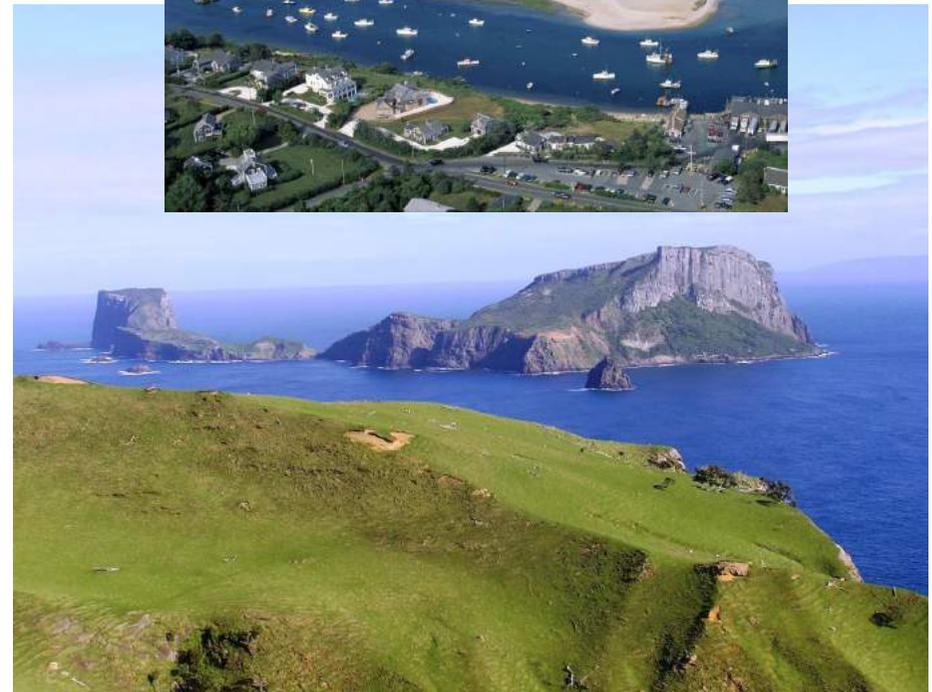
Congo 9Q0HQ/3

DX-pedition in Congo dal 20 novembre al 25 dicembre 2016 da parte di ISOBWM su tutte le frequenze in SSB. QSL diretta, 2 USD.



Chatham Islands ZL7

Dal 24 novembre al 1 dicembre 2016 a cura di JA1XGI e ZL7/JA1XGI - OC-038, frequenze 160 - 10 m. Operazioni in CW, RTTY, JT65, PSK. Antenna verticale. QSL via JA1XGI Bureau diretta.



Central African Republic

DX-pedition dal 10 al 22 novembre da parte di LA7GIA, da 10 ad 80 metri in CW. QSL al proprio indirizzo da Bangui. Nominativo TL8O.



Cambogia XU7AEZ

Dal 16 novembre al 5 dicembre 2016 un team della Russia - Koh Rong Samloem (AS-133) - HF In tutti i modi operativi. QSL via RC3C.



Ascension Island ZD8V

Le operazioni radio saranno svolte da K0AV nelle frequenze da 160 a 10 metri in CW. La QSL allo stesso nominativo K0AV o Club Log.



Saint Kitts & Nevis V47JA

La DX-pedition è organizzata da W5JON dal 15 novembre al 15 dicembre 2016. Le operazioni saranno da 6 metri a 160 metri in SSB. Per i 6 metri verrà utilizzata una Yagi, verticali e dipoli per le altre frequenze. La QSL diretta via W5JON.



Guam KH2/DF8AN

DX-pedition DF8AN con operazioni dal 17 al 20 novembre 2016.
HF - CW - RTTY - PSK.



Saint-Barthélemy T02EE

A cura di K2HVN da NA-146, frequenze 40 - 10 m; CW SSB; possibile l'utilizzo di PJ6/K2HVN.



Organigramma Associazione U.R.I. 2016

Unione Radioamatori Italiani

www.unionradio.it



I6RKB Giuseppe - Presidente Onorario



I0SNY Nicola - Presidente Nazionale



I6GII Antonio - Vice Presidente Nazionale



IZ0EIK Erica - Segretaria Generale



IK8HEQ DORINA - Consigliere Nazionale



IW0SAQ Gianni - Consigliere Nazionale



IU8HTS Giuseppe - Consigliere Nazionale



IZ0ISD Daniele - Consigliere Supplente



I0PYP Marcello - Consigliere Supplente



IZ6DWH Salvatore - Consigliere Supplente

Sono aperte le iscrizioni per diventare Socio dell'Associazione

U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile - Radioassistenza

IQORU

Il Consiglio Direttivo Nazionale di U.R.I. si è riunito in Assemblea e ha deciso quanto segue.

L'iscrizione per l'anno 2016 è completamente gratuita (fino al 31 dicembre 2016).

Chi lo desidera, può versare in anticipo, con i metodi di seguito indicati, la quota relativa all'anno 2017.

Per ora è necessario scaricare il modulo di iscrizione disponibile sul nostro Sito Internet www.unionradio.it, compilarlo con i propri dati personali ed inviarlo via e-mail all'indirizzo di posta elettronica segreteria@unionradio.it.

Tra qualche giorno sarà possibile farlo anche on-line.

Per il primo anno deve essere corrisposta una quota di immatricolazione "Una Tantum" pari ad **Euro 3,00**.

Per ogni anno solare la somma stabilita è di **Euro 12,00** e comprende i seguenti servizi.

1. **ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE PER UN ANNO**, dal 1° gennaio al 31 dicembre;
2. **DIPLOMA DI APPARTENENZA**, con il numero di matricola associativo, che sarà spedito via e-mail;
3. **SERVIZIO QSL** completamente gratuito via Bureau;
4. **E-MAIL PERSONALE**;
5. **TESSERA DI APPARTENENZA**, per la quale è necessario inviare una foto;
6. **DISTINTIVO U.R.I.**

Tutto il pacchetto al costo di soli 12,00 euro!

Opzionalmente è possibile sottoscrivere il servizio di:

ASSICURAZIONE ALLE ANTENNE (responsabilità contro terzi) al costo di **Euro 6,00** per ogni anno.

È possibile effettuare il pagamento in una delle seguenti modalità:

- a. **Bonifico bancario**, IBAN **IT29M0359901899050188535080**;
- b. **PayPal**, conto tesoreria@unionradio.it;
- c. **Postepay**, conto **5333171028286983**
C.F. SNNNCL43B13I855J.

Un bel regalo di I5DOF Franco

Gennaio 2017						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
52						1
1	2	3	4	5	6	7
2	9	10	11	12	13	14
3	16	17	18	19	20	21
4	23	24	25	26	27	28
5	30	31				

Febbraio 2017						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
5			1	2	3	4
6	5	6	7	8	9	10
7	13	14	15	16	17	18
8	20	21	22	23	24	25
9	27	28				

Marzo 2017						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
9			1	2	3	4
10	6	7	8	9	10	11
11	13	14	15	16	17	18
12	20	21	22	23	24	25
13	27	28	29	30	31	

Aprile 2017						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
13					1	2
14	3	4	5	6	7	8
15	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
17	24	25	26	27	28	29

Maggio 2017						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
18	1	2	3	4	5	6
19	8	9	10	11	12	13
20	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
22	29	30	31			

Giugno 2017						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
22			1	2	3	4
23	5	6	7	8	9	10
24	12	13	14	15	16	17
25	19	20	21	22	23	24
26	26	27	28	29	30	

Luglio 2017						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
26					1	2
27	3	4	5	6	7	8
28	10	11	12	13	14	15
29	17	18	19	20	21	22
30	24	25	26	27	28	29
31	31					

Agosto 2017						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
31	1	2	3	4	5	6
32	7	8	9	10	11	12
33	14	15	16	17	18	19
34	21	22	23	24	25	26
35	28	29	30	31		

Settembre 2017						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
35				1	2	3
36	4	5	6	7	8	9
37	11	12	13	14	15	16
38	18	19	20	21	22	23
39	25	26	27	28	29	30

Ottobre 2017						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
39						1
40	2	3	4	5	6	7
41	9	10	11	12	13	14
42	16	17	18	19	20	21
43	23	24	25	26	27	28
44	30	31				

Novembre 2017						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
44		1	2	3	4	5
45	6	7	8	9	10	11
46	13	14	15	16	17	18
47	20	21	22	23	24	25
48	27	28	29	30		

Dicembre 2017						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
48				1	2	3
49	4	5	6	7	8	9
50	11	12	13	14	15	16
51	18	19	20	21	22	23
52	25	26	27	28	29	30



- | | | | | |
|------------------------------------|-------------------------------------|--|--|------------------------------------|
| 1 gen Capodanno | 26 feb Carnevale | 25 apr Anniversario della Liberazione | 5 giu Lunedì di Pentecoste | 8 dic Immacolata Concezione |
| 6 gen Epifania | 28 feb Martedì Grasso | 28 apr Sa die de sa Sardigna | 15 ago Ferragosto | 10 dic Secondo Avvento |
| 7 gen Festa del Tricolore | 19 mar Festa di San Giuseppe | 1 mag Festa dei Lavoratori | 29 ott Ora d'Inverno | 17 dic Terzo Avvento |
| 27 gen Giorno della Memoria | 26 mar Ora Legale | 9 mag Giorno Europeo | 1 nov Ognissanti | 24 dic Quarto Avvento |
| 11 feb Patì Lateranensi | 9 apr Le Palme | 14 mag Festa della Mamma | 2 nov Giorno dei Morti | 25 dic Natale |
| 14 feb San Valentino | 16 apr Pasqua | 2 giu Festa della Repubblica | 4 nov Giorno dell'Unità Nazionale | 26 dic Santo Stefano |
| 23 feb Giovedì Grasso | 17 apr Lunedì dell'Angelo | 4 giu Pentecoste | 3 dic Primo Avvento | 31 dic San Silvestro |

Team7043

SINCE 2011.03.11~

Total Emergency Amateur Radio Mission

QTC-2016Nov

Team7043 communication practice snap shot

The activities have continued and drills for emergency radio communications have been conducted twice in a year, in March and September.

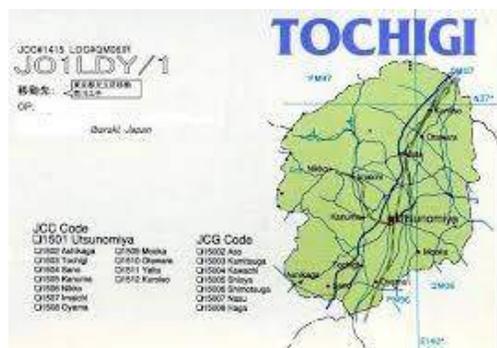
In the drills, we mainly use 7MHz band to cover all of Japan, while 144 MHz and 430 MHz bands are used for local communications. Wires and D-Star and SSTV are also employed to cover all of JA areas, as well as local communications.

Best regards and 73's

JO1LDY Shigehiro "HIRO"

Kuroki Team7043

Public Relation staff

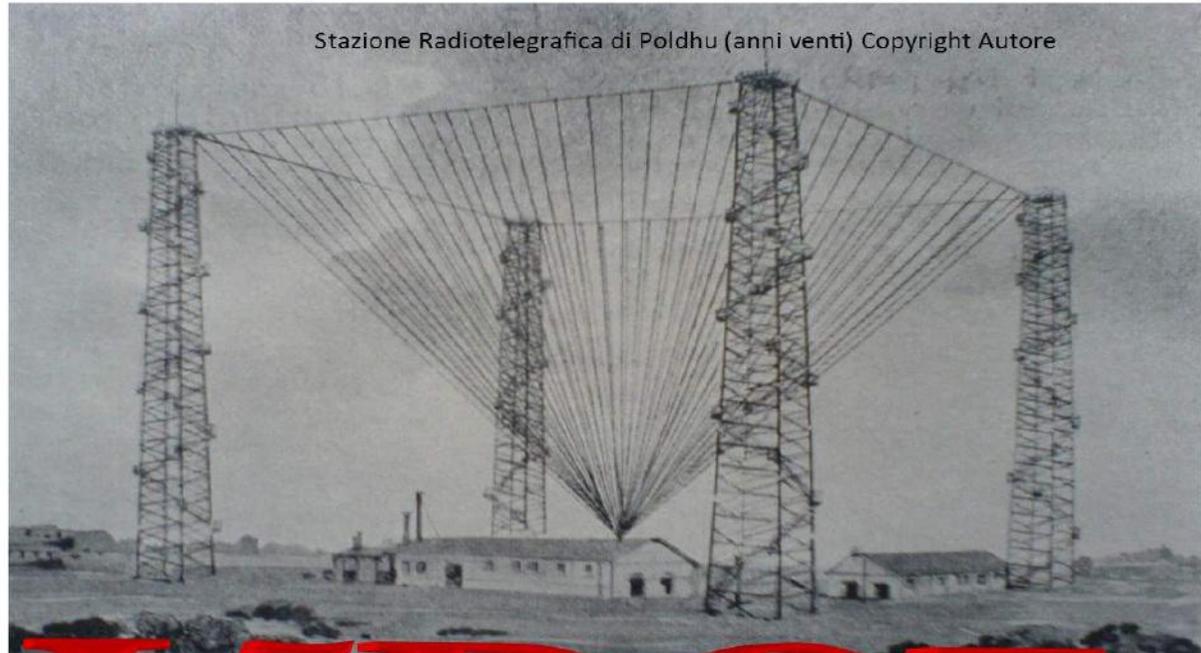


DIPLOMA + ANTENNA - WATT



*...le mie invenzioni sono per salvare
l'umanità, non per distruggerla...*

Guglielmo Marconi



Stazione Radiotelegrafica di Poldhu (anni venti) Copyright Autore

Rilascia a:
Operatore:

I5DOF
Franco

Rilasciato da U.R.I. Italia lì, 08 ottobre 2016

U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani

al fine di incrementare la sperimentazione di antenne,
istituisce il Diploma permanente

+ Antenna - Watt

Regolamento

1. La partecipazione è aperta a tutti gli OM, YL & SWL del mondo.
2. La validità è a partire dalle ore 00.00 UTC del 01.01.2000; non ha scadenza.
3. I modi e le frequenze validi sono tutti quelli consentiti ai Radioamatori. NON SONO VALIDI I QSO A MEZZO REPEATER, SATELLITI, ECHOLINK O REMOTE.

Il Diploma sarà rilasciato:

- per categoria CW - Fonia - Modi digitali (SSTV, PSK, RTTY e altri) - Misto, nelle Bande H.F.,
- per singola banda o multi banda, ai Radioamatori che avranno collegato:
 - a) ameno 40 (quaranta) delle seguenti città o località,
 - b) oppure 35 più una stazione commemorativa,
 - c) oppure 30 e la stazione della Fondazione G. Marconi,
 - d) oppure 25 + la Stazione della Fondazione G. Marconi + una Stazione Commemorativa Marconiana.

Nota: per i Country della ex Jugoslavia si richiede un QSO con uno dei paesi contrassegnati con * Località dove G. Marconi ha effettuato gli esperimenti: SULLE QSL DOVRÀ ESSERE INDICATO QRP O QRP/P.

Fondazione G. Marconi - Bologna	IY4FGM	Massachusetts	W1
Una Stazione Commemorativa Marconiana		New York / New Jersey	W2
Torre Tigullio	IP1TTM	Missouri	W4
Sardegna	IS0	Illinois	W9
Sicilia	IT9	Gibilterra	ZB2
Toscana	I5	Tripoli	5A
Bologna	I4	Irlanda	EI
Roma	I0	Francia	F
Lisbona	CT	Londra	G
Madeira Is.	CT3	Flatholm Is.	G
Marocco	CN	Wight Is.	G
Capo Verde	D4	Nord Irlanda	GI
Cadice	EA7	Scozia	GM
Rio de Janeiro	PY1	Vaticano	HV
Gotland Is.	SM1	Giappone	JA
Stoccolma	SM0	Buenos Aires	LU
Corsica	TK	Belgio	ON
Leningrado	UA1A/C	* Slovenia	S5
Canada	VE	* Croatia	9A
Terranova	VO1	* Bosnia and Herzegovina	E7
Labrador	VO2		
Sidney	VK2	* Montenegro	40
Bermuda Is.	VP9	* Serbia	YT, YU
India	VU	* Macedonia	Z3

Di seguito le Categorie per le quali il Diploma sarà rilasciato.

- CATEGORIA GOLD QRP: chi avrà fatto i QSO/HRD con tutte le località con una potenza TX Output fino a 5 W;
- CATEGORIA QRP: chi avrà fatto i QSO/HRD con una potenza TX Output fino a 5 W;
- 1^ CATEGORIA: chi avrà fatto i QSO/HRD con una potenza TX Output fino a 10 W;
- 2^ CATEGORIA: chi avrà fatto i QSO/HRD con TX con una potenza TX Output fino a 50 W;
- 3^ CATEGORIA: chi avrà fatto i QSO/HRD con TX con una potenza TX Output oltre i 50 W.

Per la richiesta del Diploma è necessario l'invio della seguente documentazione:

- dichiarazione dell'operatore che ha rispettato il regolamento vigente per conseguire il Diploma;
- estratto o fotocopia del Log. PREFERIBILE IL FORMA ELETTRONICO ADI O CABRILLO;
- scansione delle QSL di conferma; sono valide le QSL elettroniche ricevute tramite E-QSL e LOTW.

IL DIPLOMA DI TUTTE LE CATEGORIE IN FORMATO PDF È GRATUITO.

CON IL DIPLOMA "GOLD QRP" SARÀ RILASCIATA UNA "TARGA DORATA GRATUITA".

Award Manager U.R.I.: *ISDOF Franco Donati*

Tutto il materiale deve essere spedito via e-mail a:

segreteria@unionradio.it.

**L'amicizia è
in bocca a tanti ma
nel cuore di pochi**

Livia Cassemiro



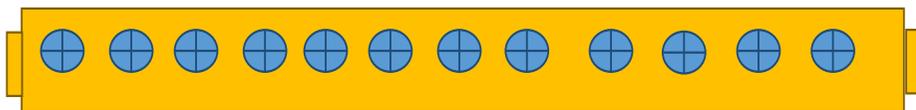
La Rubrica del Principiante

L'antenna è divisa in due parti: quella che sta sul tetto e quella che sta sotto terra.

La messa a terra di apparecchiature e strumenti è importantissima ed è la prima operazione da eseguire quando si installano gli strumenti che abbiamo nella consolle.

È necessario prestare attenzione a come si collega il cavo tra gli apparecchi.

Nella Figura seguente è mostrata una barra di rame completa di viti per fissare i capicorda del filo proveniente dall'apparato o dallo strumento.



L'altra scelta importante è la scelta del cavo da impiegare (le discese bilanciate saranno prese in esame successivamente).

Supponendo di utilizzare un dipolo $\frac{1}{2} \lambda$ installato:

- in orizzontale, la sua impedenza è 75 Ω ;
- a V invertita con gli estremi verso il basso, se l'angolo al vertice è 90°, l'impedenza è 30 Ω circa;
- a V invertita con gli estremi verso il basso, se l'angolo al vertice è 120°, l'impedenza è 50 Ω circa.

Andiamo all'indirizzo:

<http://timesmicrowave.com/calculator/?productId=52>.

L'obiettivo è quello di scegliere il cavo più performante per la frequenza che utilizzeremo.

Product:

Frequency (MHz):

Run Length (Feet):

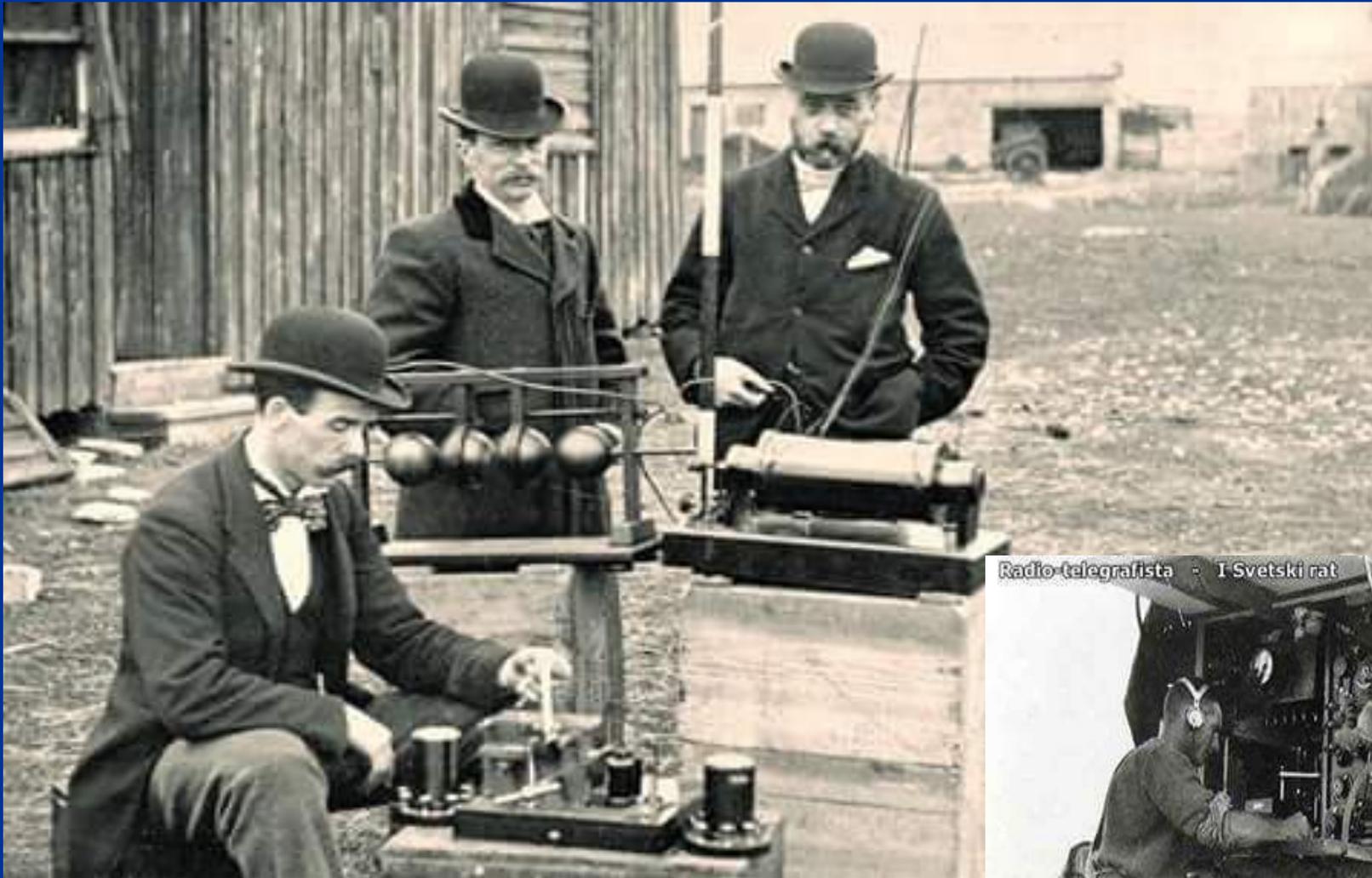
*PRODUCT
PERFORMANCE
PARAMETERS*

Attenuation:	0.2 db/100ft	0.5 db/100mtr
Average Power:	13.55 KW	
Cable Vg:	85 %	
Nominal Td:	1.2 nSec/ft	3.92 nSec/mtr
Capacitance:	23.9 pF/ft	78.4 pF/mtr
Typical Connector Loss:	0 dB/pair	

Buon lavoro.

73

ISDOF Franco



Vecchi Ricordi "Amarcord"

World Celebrated Amateur Radio



San Massimiliano Maria Kolbe, protettore di tutti i Radioamatori



Al tempo in cui Raimondo Kolbe nasce, nel Gennaio del 1894, la Polonia non esiste più sulla carta geografica perché smembrata sotto lo Zar russo, il Kaiser prussiano e gli Asburgo. Il paese natio si trova sotto il potere zarista. La comunità polacca vive nella minaccia di vedersi imporre la lingua russa e la religione Ortodossa. Giulio, il padre di Kolbe, verrà perseguitato dai russi a causa della sua partecipazione alla lotta di Indipendenza. Anche il fratello di Kolbe, Francesco, morirà per la patria nel lager di Dachau.

Cambiò il proprio nome in MASSIMILIANO quando indossò il saio dei francescani nel 1910 e vi aggiunse quello di MARIA per esprimere alla Vergine tutta la sua devozione.

Allo scoppio del 1° conflitto mondiale nel 1914 Kolbe è in Italia, a Roma, dove si trova con altri sei fra i più brillanti studenti polac-

chi dell'Ordine Francescano, per conseguire due lauree. Nel 1917 il mondo è col fiato sospeso: il comunismo è salito al potere in Russia, la Chiesa è perseguitata, i monaci imprigionati nei gulag. In Italia gli austro-ungarici hanno sfondato a Caporetto e dilagano nella pianura veneta. Lo studente Kolbe eccelle in matematica, risolve problemi complessi più velocemente dei suoi insegnanti. Appassionato di fisica, progetta veicoli interplanetari, è un dotto astronomo. Nel Luglio del 1919 è a Cracovia ed insegna Storia della Chiesa all'università. Organizza gli studenti per gruppi omogenei di scuola superiore e università. Ma è subito ricoverato nel sanatorio di Zacone per copiose perdite di sangue dalla bocca. Qui viene a sapere che esiste un padiglione in cui sono ricoverati universitari e docenti dell'università. Va e dialoga con loro, discute animatamente, nascono nuove amicizie e nuove conversioni.



subito ricoverato nel sanatorio di Zacone per copiose perdite di sangue dalla bocca. Qui viene a sapere che esiste un padiglione in cui sono ricoverati universitari e docenti dell'università. Va e dialoga con loro, discute animatamente, nascono nuove amicizie e nuove conversioni.



Ai cancelli della Cittadella si presentano nuclei della Wehrmacht con le armi spianate poi arriva la Gestapo. Il giornale e la città della stampa non sono graditi al governo d'occupazione quindi costringono Kolbe a chiudere. È il 19 Settembre del 1939 i nazisti arrestano Kolbe che in quanto intellettuale è un elemento pericoloso e perciò deve essere sbattuto in carcere.

Rimesso in libertà continua la sua opera, trasformando il convento in un ospedale e in un campo profughi con farmacia, cucine, panetteria, orto e altri laboratori utili alla sopravvivenza di tutti gli ospiti. I nazisti iniziano a considerare la città come un campo di concentramento.

Il 17 Febbraio del 1941 Kolbe viene arrestato di nuovo, ma questa volta il regime ordina che sia deportato ad Auschwitz insieme ad altri 320 prigionieri in vagoni blindati. Nel lager quest'uomo fragilissimo, malato di tisi e con un solo polmone, diventa il numero 16670 e lavora come gli altri e ancora di più.

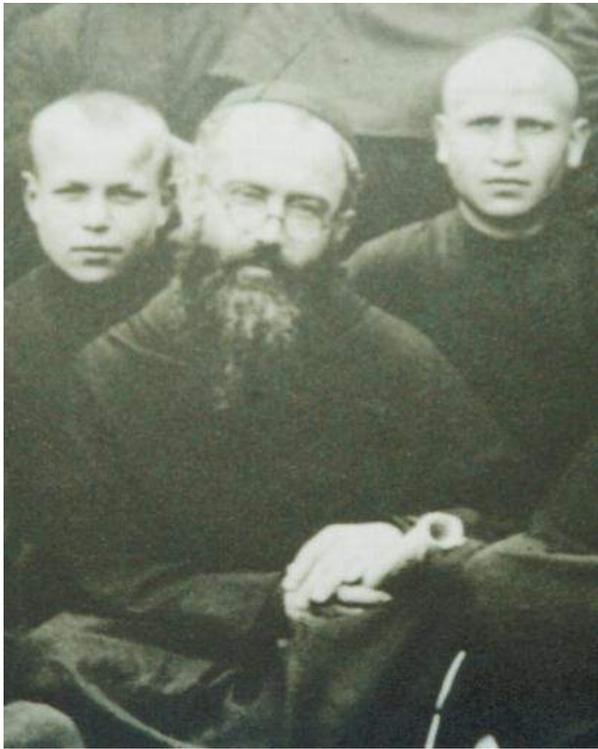
Il 20 Luglio, dello stesso anno, un prigioniero riesce a fuggire dal blocco 14 del campo, quello di padre Kolbe e, secondo le regole, dieci ebrei dovranno essere uccisi per il prigioniero fuggito. I prigionieri vengono tenuti tutto il giorno sulla piazza sotto il sole, digiuni e percossi; alla fine un uomo, fra i dieci destinati al bunker della fame, viene sopraffatto dal dolore e si mette a gridare. Padre Kolbe si offre al suo posto: "Sono un sacerdote cattolico, sono anziano (aveva 47 anni!) voglio prendere il suo posto perché questi ha moglie e figli". La sua richiesta viene accettata. I dieci vengono gettati nel blocco della morte e pian piano, uno dopo l'altro, muoiono, mentre padre Kolbe continua ad apparire sereno e passa le sue giornate cantando lodi all'Immacolata. Il 14 Agosto del

1941 moriva nel blocco 14 del campo di sterminio nazista di Auschwitz padre Massimiliano Maria Kolbe dopo giorni di torture inaudite, sopportate cristianamente.

Uscito dall'ospedale si dà all'attività giornalistica. Costata che tutti gli organi di stampa sono nelle mani di gruppi ostili alla Chiesa che influiscono negativamente nell'orientamento della vita che non è più cristiana. È talmente convinto della necessità di un giornale per una

cultura cristiana che ad un Vescovo, in Giappone, che gli proponeva l'acquisto di una dimora per iniziare la missione risponde che è meglio investire nelle riviste che in edifici. Vuole macchinari e tecnologia di prim'ordine soprattutto per Niepokalanow, la cittadina dell'Immacolata, fondata nel 1927 vicino Varsavia, una vera e propria città della stampa, affollata di 700 frati che si sono messi a seguirlo. I frati stessi inventano una macchina elettrica per stampare indirizzi che vince il 1° premio alla fiera Campionaria di Poznam e poi di Parigi.





Nel 1930 parte per il Giappone dove a Nagasaki in poco tempo impianta una tipografia, un giornale e una cittadella. La tiratura raggiungerà ben presto le 18mila copie mensili.

Viaggia in transiberiana, studia il russo, progetta una missione in India, pensa di stampare il giornale nelle principali lingue del mondo.

Il fisico però non lo aiuta, presto deve troncare tutto.

Il sangue gli esce a fiotti per la solita malattia polmonare. La diagnosi è di quelle che non si discutono.

Gli restano tre mesi di vita.

Torna in Polonia.

Passano tre mesi, ne passano trenta.

La salute è tornata.

Nel 1938 gli eventi precipitano. Hitler si annette l'Austria e sfida il mondo. La tensione ormai è a livelli altissimi. Il 1° Settembre 1939

le forze corazzate del generale Guderian invadono la Polonia; 2 mila aerei della Luftwaffe bombardano Varsavia. In poche settimane la Polonia è in ginocchio, è l'inizio del 2° conflitto mondiale. Una endovena, pare di benzina o di un veleno, iniettata dai medici criminali nazisti per fare esperimenti, poneva fine con grande sofferenza alla sua esistenza.

Questo Martire del XX secolo, appassionato di radio e dei moderni mezzi di comunicazione, aveva ottenuto nel 1938, solo tre settimane prima di essere deportato, il nominativo di Radioamatore SP3 RN.

Nel dopoguerra gli fu conferito il più alto riconoscimento Militare Polacco: "LA CROCE D'ORO MILITARE".

Questo frate francescano polacco, che dedicò la propria vita all'assistenza del prossimo, è da sempre considerato il Santo patrono dei Radioamatori e noi crediamo che vada ricordato degnamente, quindi in mezzo alla grande diffusione di Contest e Diplomi, cerchiamo di trovare il modo di ricordare Padre Kolbe magari intitolando qualche iniziativa al nostro patrono. Questo per non dimenticare un uomo che ha sempre dimostrato passione nei confronti dei nuovi mezzi di comunicazione e della tecnologia, in particolare della radio. Qualità certamente tipica per un Radioamatore. Alle Associazioni, alle Sezioni ed ai Circoli un invito da non dimenticare il nostro Santo Padre Kolbe.

Il 10 Ottobre 1982 Papa Giovanni Paolo II lo ha proclamato Santo e Martire.

73

IOPYP Marcello



Radio Club Tigullio: incontro con i Soci a Crocetta di Orero presso Casella (GE)

Prendete un incantevole paesello di campagna incastonato negli splendidi Appennini Liguri, unite un folkloristico trenino a binario unico che si inerpica sulle dolci colline del genovesato, prendete poi un allegro gruppo di amici legati tra loro da un sodalizio hobystico, fatene un mix e versate il tutto in un fantastico ristorante con una cucina dai gusti prelibati e genuini di una volta.. otterrete una deliziosa Domenica passata ad assaporare cibi squisiti in compagnia di persone allegre e straordinarie in perfetta armonia! Questa, in sintesi, è la perfetta e calzante descrizione della giornata trascorsa a Crocetta d'Orero presso Casella (GE), nell'Antica Trattoria del Bado, dai Soci del Radio Club Tigullio.

Effettivamente dobbiamo ringraziare IK1BXN Giorgio e IK1PKH Fabrizio che ci avevano segnalato la "location" già da questa estate alla fine dell'incontro culinario di Mattarana...

La cucina del ristorante non ha disatteso le aspettative dei nostri palati... cibo in abbondanza e gusti raffinati, il tutto con l'aggiunta di ottimo vino e un ingrediente "base" che non manca mai nei raduni di RCT... la simpatia e l'amicizia del nostro gruppo! Particolarmente gradita, la presenza al tavolo di Marco Cattaneo di CSY&SON Azzio (VA) e gentile consorte che, nella circostanza, ha portato seco in visione per i nostri Soci l'ultimo nato in casa YAESU: il microfono M-1.

Ci ha fatto poi piacere vedere alcune "new entry" come il simpati-

co IZ1UYH Renzo che si è presentato con tutta la famiglia al seguito ed altri nuovi amici, coinvolti da veterani del RCT come IK1QJN Giorgio e IZ1PHJ Tommaso. Quest'ultimo, peraltro, sempre presente insieme all'amico IK1BSX Stefano per dare una mano all'allestimento logistico delle manifestazioni RCT, fin dalla Fiera Radio di Rossiglione. Non da meno la presenza di veri Old Man della Valle Scrivia che hanno spianato la strada hobystica della radio a tanti giovani...parliamo di cariatidi ma sempre giovanili di spirito come Luciano IW1PLJ, IZ1DMA Antonio e I1GFV Gian che ha perso il titolo di "nonno RCT" (per via del prefisso I1) detenuto fino a poco tempo fa, acquisito adesso dal buon Giorgio IK1BXN, in quanto è diventato nonno a pieno titolo per via della nascita del suo bel nipotino!





Durante la spensierata giornata si sono svolte le ormai consuete "onorificenze" che hanno visto questa volta come protagonisti i Soci: IZ1UYH Renzo che ha ricevuto l'Attestato di Iscrizione

tamento di Crocetta e la continua e fattiva collaborazione con il Club che ormai è in atto da parecchio tempo. Anche IU1GAM Enrico ha ricevuto la nuova qualifica di rappresentante Public Relation in merito ed in qualità delle sue continue "sviolinate" con i nuovi OM transitanti sui ponti RCT...! A fine pranzo, una volta usciti dalla "location" del ristorante, è stato davvero bello vedere tante autovetture con l'antenna tipicamente da trasmissione radio posizionata sul tettuccio dell'abitacolo... Abbiamo respirato un'atmosfera stile anni '70/'80 quando il nostro hobby era all'apice!

al Club, IW1PLJ Luciano e IZ1HKO Mirko che hanno invece ricevuto dal Presidente RCT IZ1GJH Massimo Servente una targhetta per meriti associativi.

Un piccolo presente a carattere culinario è invece stato donato a Marco Cattaneo di CSY&SON per la sua presenza a questo appun-



Non ci resta che ringraziare tutti i partecipanti alla simpatica ed allegra giornata di Crocetta d'Orero, auspicandoci a breve un'altra occasione per passare un momento piacevole con gente squisita come oggi!

AD MAIORA!

73

IK1GJH Massimo





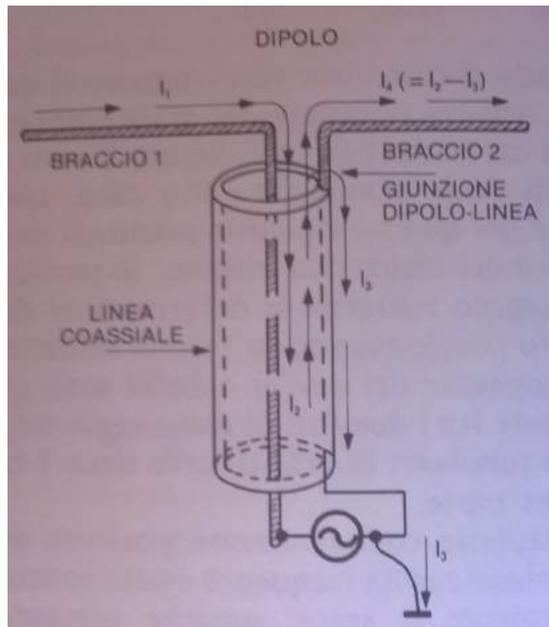
Incontro con il Presidente Nazionale da parte dei Soci Fondatori di U.R.I. provenienti dalla Provincia di Caserta

Balun

Balun è l'acronimo di Balanced Unbalanced, cioè bilanciato/sbilanciato e non va confuso con i trasformatori d'impedenza.

Il balun ha il compito fondamentale di non far circolare la corrente all'esterno del cavo coassiale, cioè di bloccare la corrente a RF che potrebbe rientrare nell'RTX (vedi Figura sotto) e rendere simmetrico "in teoria" il lobo d'irradiazione dell'antenna stessa (vedi Figura a lato).

Se osserviamo la prima Figura notiamo che tra dipolo e cavo coassiale circolano tre diverse correnti: la prima che attraversa tutto il polo caldo del dipolo ed il centrale del coassiale, la seconda che circola dal generatore verso l'interno della calza schermante, la terza che circola all'esterno della calza comunemente detto "effetto pelle".

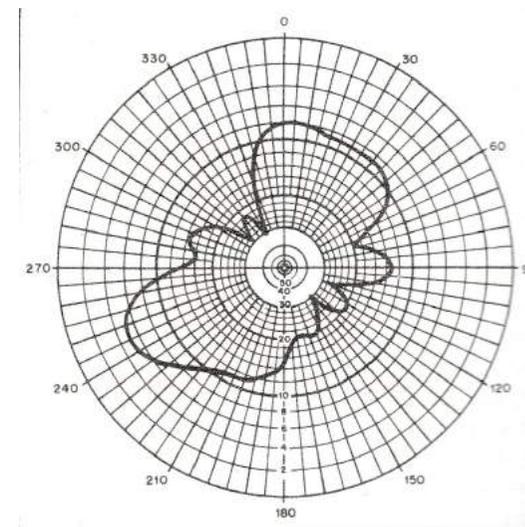
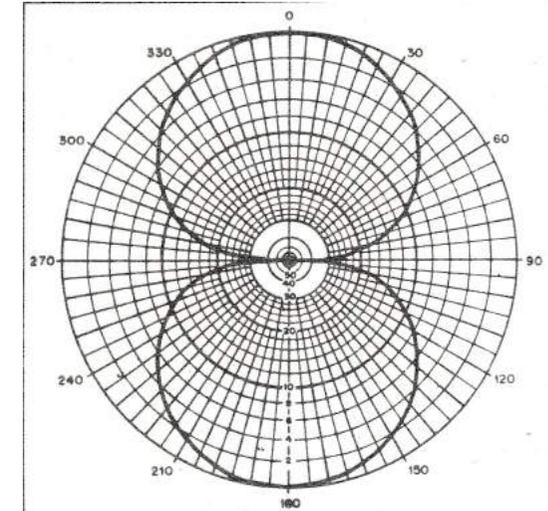


la seconda che circola dal generatore verso l'interno della calza schermante, la terza che circola all'esterno della calza comunemente detto "effetto pelle".

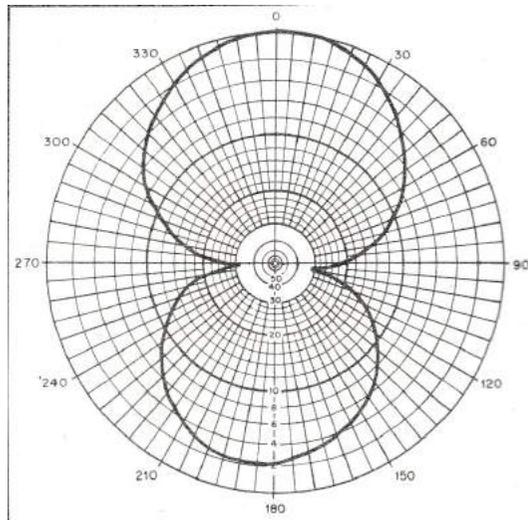
Nell'istante fotografico, la corrente I1 che proviene dal braccio di sinistra del dipolo attraversa tutto il centrale del coassiale, entra nel RTX e risale su verso la calza interna del coassiale stesso I2.

Nel punto di giunzione del dipolo-linea la corrente RF si divide in due percorsi ben precisi: I3 rientra nell'RTX dalla parte esterna della calza (effetto pelle) ed I4 attraversa il braccio destro del dipolo.

Il valore della corrente I3 che attraversa la calza esterna del cavo coassiale dipende dal valore dell'impedenza del cavo che va verso l'RTX, cioè quante lunghezze d'onda è lungo il cavo coassiale.



Se la lunghezza effettiva del cavo coassiale è un multiplo dispari di $\frac{1}{4}$ d'onda, l'impedenza avrà un valore alto e la corrente I3 è trascurabile; se invece la lunghezza effettiva è un multiplo pari di $\frac{1}{4}$ d'onda, l'impedenza si presenta bassa, la corrente a RF è elevata ed il dipolo irradia in modo asimmetrico (vedi Figura a lato).

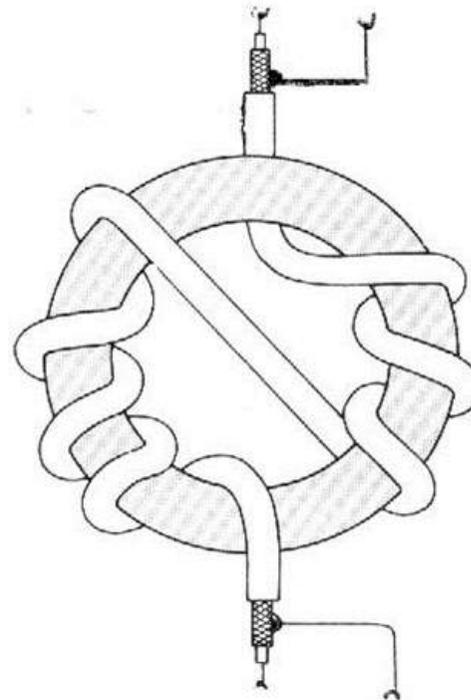
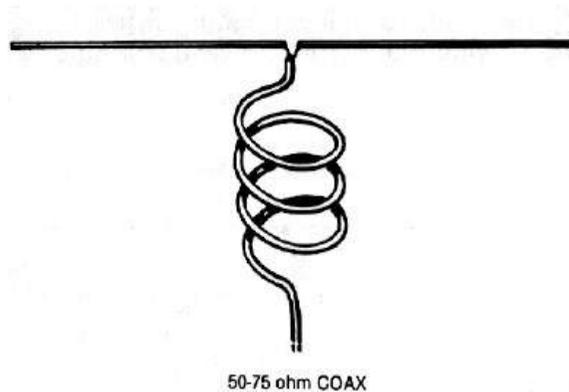


Con l'inserimento di un balun tra i terminali del cavo coassiale e i due bracci del dipolo, la corrente L2 fluisce direttamente nel braccio destro del dipolo senza rientri di corrente RF verso l'RTX cioè la corrente L1 è uguale alla corrente L4; in questo caso si ha praticamente un dipolo simmetrico e bilanciato (vedi Figura

sopra).

Balun "RF Choke"

Il sistema più semplice per realizzare un balun a Choke è quello di avvolgere il cavo coassiale in testa alla linea di un certo numero di spire su un determinato diametro (vedi Figura a lato). Questo sistema è molto utilizzato per antenne dai 14 MHz in su.



Contrariamente occorrerebbe una linea molto lunga per avere una reattanza sufficiente per le bande più basse.

La soluzione alternativa è quella di avvolgere la linea su un supporto ferromagnetico ad alta permeabilità affinché possa generare una reattanza adeguata (vedi Figura a lato).

Il mio balun a choke l'ho realizzato su un toroide T130-2 (colore rosso) ed ho avvolto delle spire di cavo bifilari avvicinate

strettamente da 1,5 mm² perché mi è stato più comodo lavorarlo al posto del cavo coassiale riuscendo ad ottenere un ROS accettabile in tutte le bande HF (vedi Figura sotto).

Il tutto l'ho chiuso in un tubo di PVC per uso idraulico.

Buona lettura a tutti.

73

IZ6DWH Salvatore





МОНГОЛ
РАДИО СПОРТ
ХЕЛЭГЭЭН

MONGOLIAN RADIO SPORT FEDERATION

Dedicated to Amateur Radio since 1968.



Sank & Batar



JU 1 O MONGOLIA

CQ: 23 ITU: 33
GL: ON 37

Clms 2-way QSO(s) with: JA 6 HIC / 2PT

D M Y	LTC	BAND	MODE	RS/RST
13.05.2009	0758	21	SSB	59
				1

TNX QSO/QSL

73 de: *Kan*
QSO verified by manager: HA 0 HW

Special event station at 4th National Technical Olympiad. Our QTH was Bayangol National Children's Centre, 30 km west of Ulaanbaatar. There is National Championship (olympiad) of Technical sports and it is held in every year between high school children.

A HA4DX QSL



JT1DN Nekhiit Dash





TX5K
Clipperton Island 2013

A collage featuring a map of Indonesia in orange and blue. It includes several small photos: a person at a computer, a group of people, and a night cityscape of Jakarta. Logos for IOTA (OC-021) and ORARI are also present.

YCOOST
CQ 28-ITU 54-0I33JR

Irsani I.P. Noor (IRSAN)
P.O.BOX 7076 JKSKL
JAKARTA 12070-INDONESIA

A stylized blue and white graphic of the ITU headquarters building in Geneva, with a radio tower and antenna structure on top. The IARC logo is on the left.

4U1ITU
ITU HEADQUARTERS, GENEVA

A scenic view of Rodrigues Island, showing a bay with clear blue water and green hills in the background. A portrait of a man is in the top right corner. The coat of arms of Rodrigues is in the bottom left.

3B9FR

Rodrigues Island

Parametri caratteristici delle antenne

I concetti che sto per illustrare, per molti Radioamatori saranno saputi e risaputi ma penso che una piccola rinfrescata su quelle che sono le nozioni elementari da conoscere affinché un'antenna faccia bene il proprio lavoro, non guasti. Detto ciò, mi calo subito nell'argomento.

L'antenna è un dispositivo destinato a trasferire energia a radiofrequenza, emessa da un punto trasmittente, nello spazio libero.

Se per esempio, un conduttore viene "immerso" in un campo elettromagnetico, in esso circolerà corrente elettrica; da ciò è possibile affermare che l'antenna è un dispositivo destinato a raccogliere energia a radiofrequenza dallo spazio per trasferirla al sistema ricevente.

L'antenna utilizzata per la trasmissione può essere indifferentemente utilizzata per la ricezione tenendo conto sia della potenza RF utilizzata in trasmissione sia delle diverse caratteristiche direzionali richieste nei due casi.

Possiamo quindi affermare che, in linea di principio, la stessa antenna possa funzionare sia da ricevente che da trasmittente e identiche saranno nei due casi sia le caratteristiche direzionali sia quelle relative all'impedenza propria dell'antenna.

Ciò comporta il Teorema di reciprocità valido per i circuiti contenenti soltanto elementi passivi con esclusione, cioè, di tubi, transistor, ...

Per facilitare la comprensione del discorso, è possibile considerare un'antenna come trasmittente o come ricevente indipendentemente dalla sua destinazione.

Caratteristiche generali di un'antenna

Le principali caratteristiche di un'antenna sono:

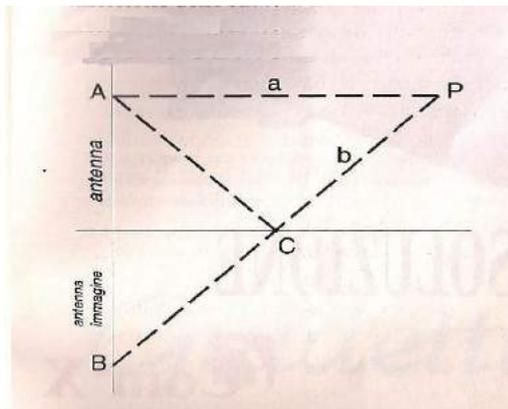
- polarizzazione;
- resistenza di radiazione e impedenza;
- direttività;
- guadagno;
- larghezza di banda.

Polarizzazione

Come le onde luminose, anche le onde elettromagnetiche possono avere una definita polarizzazione. È possibile affermare una analogia tra onde luminose e onde elettromagnetiche. Sia le onde luminose che quelle elettromagnetiche possono essere riflesse, rifratte e polarizzate. Le onde elettromagnetiche vengono irradiate con una polarizzazione che viene convenzionalmente definita dall'orientamento della componente elettrica del campo. Quest'ultimo, determinato dall'orientamento dell'elemento radiante dell'antenna, è sempre perpendicolare all'antenna stessa, mentre la componente elettrica giace sempre sul piano del radiatore. In questo modo, come vedremo, un'antenna verticale trasmette onde polarizzate verticalmente, mentre una antenna posizionata orizzontalmente trasmette onde elettromagnetiche a polarizzazione orizzontale. Esistono poi le antenne che, combinando opportunamente le due polarizzazioni, possono avere polarizzazione mista (dipoli incrociati), circolare (elica o particolare disposizione dei dipoli incrociati): in quest'ultimo caso, nel definire la polarizzazione, occorre anche dire quale è il senso di rotazione, ossia se destrorsa o sinistrorsa in relazione all'elemento radiante.

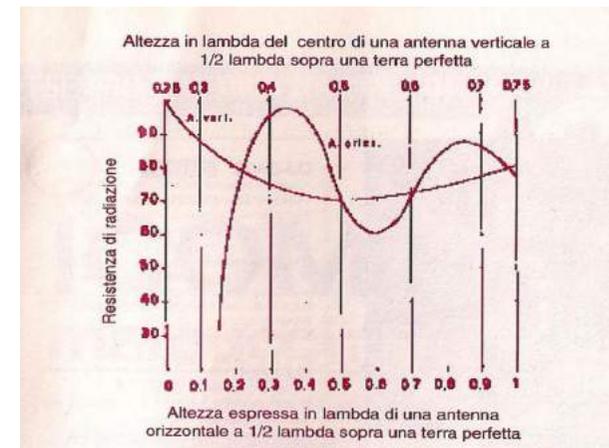
Resistenza di radiazione ed impedenza

Con questo termine si può definire il valore di una resistenza elettrica che, se inserita al posto dell'antenna, dissiperebbe la stessa potenza a parità di corrente e di punto di alimentazione. Sotto diversi aspetti l'antenna è come un circuito oscillante accordato. La principale differenza consiste nel fatto che, nel circuito oscillante, gli elementi di induttanza, di capacità e di resistenza sono concentrati mentre, nell'antenna, sono distribuiti in tutta la sua lunghezza. Quando un'antenna è "accordata", l'impedenza è praticamente resistiva e viene definita resistenza di radiazione. Il valore di questa resistenza è funzione della lunghezza dell'antenna, della sua struttura e della sua vicinanza alla terra o ad oggetti che possono assorbire o riflettere energia come altre antenne, fili metallici, ... Un'antenna a mezz'onda alimentata al centro (dipolo) distante a mezz'onda da terra e da altri oggetti riflettenti ha una resistenza di radiazione di 73 Ω . Esistono delle antenne che hanno una lunghezza di solo un quarto di lunghezza d'onda



poste in prossimità della terra o presso masse metalliche (montate a bordo di autoveicoli): in tali antenne la massa metallica od il terreno si comportano da piano di riflessione costituendo un'antenna immagine come si può vedere nella Figura a lato. In questa è

possibile osservare che il punto P riceve segnale irradiato da A sia direttamente lungo il segmento a, sia riflesso in C lungo il segmento spezzato b: in pratica è come se lo ricevesse dall'antenna immagine B. Quest'antenna, denominata Marconi, ha una resistenza di radiazione di 36,5 Ω , ossia della metà del dipolo, sempre che il piano sia sufficientemente ampio e abbia una buona conducibilità elettrica. L'impedenza di un'antenna è data dal rapporto tra la tensione e la corrente in quel punto. Così, in un'antenna a mezz'onda, l'impedenza più bassa si ha al centro dove è massima la corrente ed è minima la tensione, mentre per un'antenna a un quarto d'onda (Marconi) l'impedenza più bassa sarà dalla parte del terreno o del piano riflettente dove c'è un ventre (massimo) di corrente ed un nodo (minimo) di tensione. L'impedenza subisce un aumento uniforme verso le estremità, sino a diventare di circa 2.000 Ω per le antenne a mezz'onda e di circa il doppio per un'antenna Marconi. Un aumento d'impedenza si ha anche per effetto della riflessione del terreno. La Figura a lato indica la resistenza di radiazione di un'antenna a mezz'onda. Il grafico si riferisce ad una terra perfetta senza perdite e con riflessione totale.



Oltre alla resistenza di radiazione, che come abbiamo visto è pari al valore di una resistenza che dissipi la stessa energia di quella irradiata dall'antenna, e che si può esprimere come il rapporto tra la potenza irradiata P ed il quadrato della corrente nel punto di alimentazione, ossia $R=P/I^2$, bisogna aggiungere la resistenza dovuta alle perdite:

- del filo che costituisce l'antenna per effetto Joule;
- per cattiva conduttività del terreno;
- dovute ad assorbimenti di fili, o altri oggetti vicini;
- per effetto corona;
- negli isolatori.

La sommatoria di tutte queste resistenze aggiuntive che non possono essere sempre ben individuate costituisce la resistenza parassita R_p . La somma di $R+R_p$ costituisce, invece, la resistenza di dissipazione di un'antenna. Da quanto appena detto, risulta evidente che un'antenna renderà tanto di più, ossia irradierà la maggiore quantità di energia, quanto più la resistenza di dissipazione si avvicina alla resistenza di radiazione. Per "rendimento" di antenna si intende il rapporto tra la resistenza di radiazione R e la resistenza di dissipazione $R+R_p$, ossia $\eta=R/(R+R_p)$. Tale valore si avvicina e supera il 90% per le antenne a onde corte mentre è solo di qualche % per le onde medie e lunghe.

Direttività

È stato già detto che, quando per un tratto brevissimo, scorre una corrente elettrica, come conseguenza, nello spazio circostante all'elemento di corrente, si genera un'onda elettromagnetica; abbiamo anche detto che tale onda si propaga nello spazio circo-

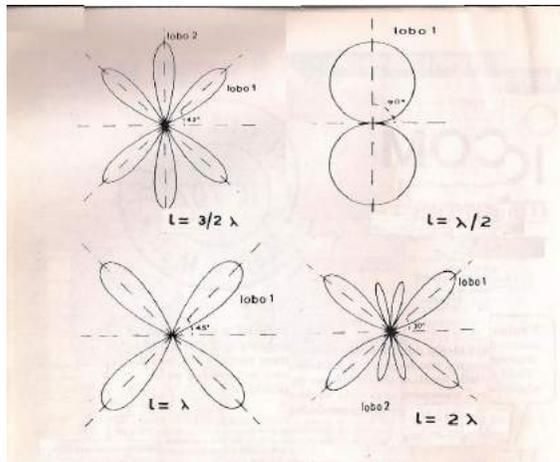
stante in tutte le direzioni ossia possiamo dire che ha un fronte di propagazione sferica.

Ma quando, anziché l'elemento di corrente, prendiamo in considerazione un conduttore, le cose cambiano perché, i campi irradiati da punti differenti dell'antenna si sommano in modo vettoriale e hanno una somma che dipende dalla direzione e dalla distribuzione della corrente lungo il filo. Quindi un'antenna irradierà l'onda elettromagnetica secondo delle direzioni, funzione della lunghezza del conduttore, dell'altezza del suolo, della vicinanza di altri conduttori, ...

Le caratteristiche direzionali di un'antenna trasmittente sono importanti perché solo le onde irradiate in determinate direzioni possono raggiungere determinati punti, mentre l'energia irradiata in altre direzioni è perduta ossia non viene utilizzata dall'antenna destinata a ricevere. Esistono due tipi di direttività.

La prima è la direttività orizzontale, ossia la direttività sul piano parallelo alla superficie terrestre; essa dipende quasi esclusivamente dalle dimensioni dell'antenna. La Figura nella pagina successiva mostra i diagrammi polari dell'intensità del campo irradiato (diagramma di radiazione) da antenne poste distanti dal suolo per vari rapporti dove L è la lunghezza del conduttore (dipolo) e λ è la lunghezza d'onda.

La seconda è la direttività verticale, ossia la direttività sul piano perpendicolare alla superficie terrestre. Come vedremo in seguito, l'onda irradiata dall'antenna trasmittente, raggiunta la ionosfera, può essere riflessa; per collegamenti a lunga distanza si sfrutta tale riflessione ma, affinché possa avvenire, occorre che l'energia venga irradiata entro determinati angoli di elevazione.



L'angolo ottimo di radiazione dipende da diversi fattori, e in particolare:

- altezza dello stato ionizzato riflettente;
- distanza delle stazioni;
- numero delle riflessioni necessarie per il collegamento tra due stazioni.

L'esperienza ha dimostrato che angoli utili di radiazione per i 20 metri di lunghezza d'onda sono compresi fra i 3° e i 30°, ma gli angoli sopra i 15° sono utili solo a comunicazioni locali. Per i 27 MHz e così per i 28 MHz l'esperienza ha dimostrato che sono utili angoli compresi tra 3° e 18°, ma quelli sopra ai 12° sono utili solo per servizi locali. Questi dati si riferiscono a riflessioni dello strato F2.

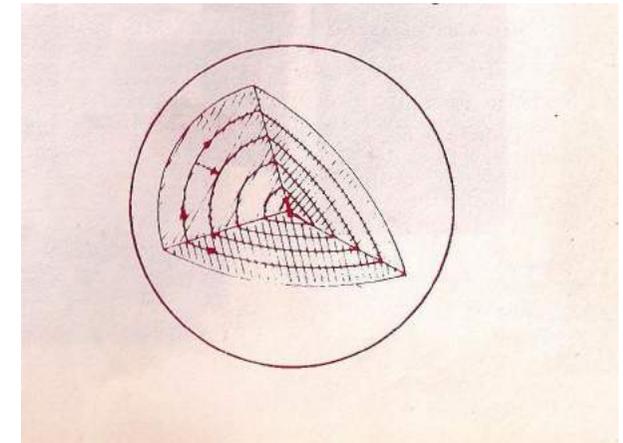
Guadagno di un'antenna

Parlando di antenne spesso si sente parlare di guadagno: questo non è altro che il rapporto tra la potenza di alimentazione di un'antenna di riferimento e la potenza con cui bisogna alimentare quella in esame per ottenere, nella direzione massima di radiazione, la stessa intensità di segnale a grande distanza. L'antenna di riferimento è generalmente il dipolo a mezza onda. Qualche volta si fa riferimento alla sorgente isotropica (ossia all'elemento di corrente capace di propagare l'onda elettromagnetica con un

fronte d'onda sferico): ciò viene specificato di volta in volta.

Larghezza di banda

Parlando di direttività, abbiamo notato che le caratteristiche delle antenne sono funzione della loro dimensione; abbiamo visto inoltre che le dimensioni sono espresse in lunghezza di onda:



da ciò si deduce che, per possedere determinate caratteristiche, un'antenna deve essere dimensionata per funzionare su una specifica lunghezza d'onda ossia, al variare della lunghezza d'onda, mantenendo inalterate le dimensioni fisiche dell'antenna, variano le caratteristiche di direttività, di guadagno, di impedenza, ... Vi sono antenne che sono costruite in modo tale da variare di pochissimo le proprie caratteristiche al variare della lunghezza d'onda su cui sono state calcolate. Per larghezza di banda si intende la deviazione in frequenza o in lunghezza d'onda che l'antenna può irradiare senza alterare sensibilmente le proprie caratteristiche di impedenza, direttività e guadagno.

73

IK8MEY Angelo





YL Column

Long cane rally

This morning we had a most amazing experience. We had been asked, ZS1ACD, Henk my husband, and myself (ZS1TOX) to do radio comms for the long cane rally, an event which takes place every second year, where blind people of all ages take part in a long walk. This year it took place on Rondebosch common, where a tarred track runs right around the common an absolute beautiful venue which is used to the full by the Cape Town public. Four radio amateurs were placed on the corners to see to the safety of the participants. We assisted other volunteer marshals who called upon us to radio in emergencies or other assistance required from the organisers. For instance a



number of elderly folk needed to be picked up through sheer exhaustion, by the medical team in their mini bus. As always one is humbled to see how the blind folk cope. The young boys and girls even set quite a pace. Some more fortunate were led by their guide dogs. Others, some quite old, came past with their long canes swishing in front of them.

I was most impressed by the marshal closest to us, who greeted each participant by the number on their bib and talked them around the corner without being condescending, but with utmost respect. We used hand-held radios and operated on 145 525, which worked quite well. Two hours later it was all over, we went home with a song in our hearts, most satisfied.

ZS1TOX Margareta Toxopeus

Blind YL AJ7CA Cathi Anderson

Cathi's husband Bob introduced her to the hobby more than 23 years ago when Cathi lost her eyesight to glaucoma. It was a way for her to connect with others in her blindness, she says, and to keep her sanity. "When you can't see and you can't drive, you're kind of shut in," Cathi says during an interview at her Tremonton (USA) home. But, she adds, "To communicate with different people all over the world — it's fun." For his wife, Bob says, ham radio "kind of opened up the world. She got to meet some people she wouldn't have otherwise on the radio." Bob, a retired mechanical engineer enjoys the technical aspects of the couple's hobby but Cathy says she isn't that interested in how to build a radio or set up an antenna. "I like talking to different people," says AJ7CA. The thing about ham radio, which allows users to communicate on designated radio frequencies, is that it appeals to people with all sorts of interests, whether it's engineering radio set-ups or learning Morse Code. "If you like a particular thing to do in ham radio, you form a group," says Cathi, who, with Bob, is was one of the organizers for summer's Utah Hamfest. Once she decided to become a ham, Cathi earned her amateur advanced license. She also completed the Worked All States award, which requires making contact with a radio operator in each of the 50 states. The all-states project was something the couple's sons, Matthew and Brian, also took part in. Later, Brian got his ham license too. Ham operators throughout the world have been credited with providing vital assistance during catastrophes like Hurricanes or earthquakes. Although the Andersons fortunately haven't faced any emergency situations in their own home town, they say it's a good feeling to know their radio skills could be useful if needed.

In today's world of technology, many take the ability to communicate for granted but Cathi says in most emergencies, the cell phone towers are the first thing to go down. But, she adds, "Ham radio would be there."

Ja-Well-No-Fine

BYLARA report from VK4SJ June on the CLARA website Well written with great pics with captions – please go to: <http://www.clarayl.ca/index.php/iyl-convention-2016>. JOTA seems to have been well supported this year judging from Facebook pictures and the Witches-on-the-Air event drew responses from Canada, Brasil, Australia and New Zealand. Hope the Portuguese ladies made lots of QSO's? Perhaps next year we'll be more prepared, propagation will improve and more of us will be able to join. Please share your radio thoughts, activities and pics with us. 88 from your Editor ZS6YE



Digital Voice - YL's create communication history

An exciting new addition to Amateur Radio Digital Voice On HF. Over the last couple of months my OM Graeme ZL2APV and his friend Peter VK3RV have been using a new form of communication called Digital Voice Radio. Jenny VK5ANW is Peter's VK3RV partner and a very active ALARA member for many years. The mode is known as FreeDV and it is free. It is not a Hi Fi system but a software addition to your HF radios. The code for this system was developed by 3 hams, David Witten KD0EAG, Francesco Lanza HB9TLK and Peter Martinez G3PLX and available to all licensed amateurs to use. You can download the software to your computer from www.freedv.org and its available for windows, Linux or OSX. You use it with your existing HF radio as you

would other digital modes. It is mainly used on 20 & 40 metres but can be used on all bands. One of the big advantages of this mode of radio is the fact it can be used where electrical noise is a major problem in your area. This is especially noticeable in high density suburbs. A freeDV signal would compare with a Skype or echo-link QSO where it is either there or it isn't. This difference being this signal is sent over the air instead of the internet. At the point where it is dropping out, snatches of speech occur. Compared to SSB it requires a stronger signal generally to lock into clear speech. Last month I had the opportunity to make contact with Jenny VK3WQ, and as far as we know we were the first YL's to make contact on this mode between Australia and New Zealand. ZL2UJT Ngairé



RAST (Radio Amateur Society Thailand)

Silent key: The key of the world's longest-reigning monarch, King Bhumibol Adulyadej, HS1A, of Thailand went silent on Thursday 13 October 2016 aged 88 in a hospital in Bangkok. He ascended to the throne on 9 June 1946. Awarded the call-sign HS1A during August 1989. Five years later, in November 1994, His Majesty placed RAST (Radio Amateur Society Thailand) under his royal patronage. Government agencies throughout Thailand will fly flags at half-mast for 30 days following the King's death and government officials will wear black in mourning for a year. The ARDF Championships which had been planned for November 5-6 at Nong Prue near Pattaya have been postponed to the weekend of January 28-29, 2017 to respect the passing of the King.

The Thai radio society offered the country's first Advance Class license examination in June. 2016 Although Advanced level licenses have been permitted since 1987, no Advanced exam existed.

The only holder of an Advanced level license in Thailand was the King of Thailand, who received his ticket in the 1980s.

The Southeast Asia Net (SEANET)

The Southeast Asia Net (SEANET) activated by the members of RAST, Thailand's national amateur radio society. Thai net control station invites stations to check into SEANET from across the South-east Asian region on 14.320 MHz from 12.00z (7 p.m. in Bangkok and Jakarta) onwards. Conducted twice a week, every Monday and Friday, Amateur radio stations anywhere in the world are welcome to check into SEANET, whose main role is to be on stand-by to handle any medical or emergency traffic. In the past SEANET has helped sailors and crew members on yachts in distress while also serving as a guide to propagation conditions and being a meeting point for hams in the region where they can meet friends before QSYing away from the net frequency for a QSO. SEANET began operating on 14.320 MHz in late 1963 and the first SEANET Convention was held in Penang in 1971. Realising that Hams comes to know one another only by voice, the SEANET group decided that they should meet, face to face. SEANET Conventions were the result. Since then the convention has been an annual event while the net had been manned by volunteer net control stations from around the region. Net activity declined and no longer meets as regularly and this initiative by RAST hopes to redress this by conducting the net at least twice a week.

The 44th SEANET Convention will held on 18th -



21st November 2016 at Pattaya, Thailand. Pattaya is a popular beach resort on the Gulf of Thailand just 150 km south-east of Bangkok.

Calendar of Events

- 5 Nov, Durban ARC open day/Flea market
- 5 Nov, Brasil – Dia Nacional do Radioamador (Day of Radio Amateurs)
- 5 Nov, The Netherlands. 56th Ham Radio Convention
- 5 Nov, SARL RaDAR Challenge 00:00 UTC to 23:59 UTC
- 6 Nov, PEARS HF Contest 1200-1600 UTC phone only, on 20, 15 and 10 metre band
- 6-7 Nov, 6th 'Dia Nacional do AM em Portugal' (National Day of AM in Portugal)
- 11 Nov, Veterans Day/ Remembrance Sunday 13th
- 12 Nov, Argentina 8th ROTA
- 12-13 Nov, FIRAC - HF SSB (Fone) Contest <http://www.firac.de/html/contest>
- 17-19 Nov, Cherry Express, Sandstone
- 18 Nov, YL-MAFC
- 18-19 Nov, UFT-YL-CW-Contest
- 19 Nov, AWA-SA (Antique Wireless Assoc.) AGM & Swop-meet, 10h00 SAST, Old Observatory, Johannesburg
- 18-21 Nov, 44th annual SEANET Convention PATAYA, THAILAND
- 26 Nov, Westrand Amateur Radio Club Flea market / 32nd Birding Big Day - celebrates bird diversity
- 26-27 Nov, CQ WW DX CW Contest
- 26 Nov, AMSAT-SA SDR workshop at the NARC
- 4 Dec, SARL Digital Contest 13:00 - 16:00 UTC Sunday

73

ZS6YE/ZS5YH Eda





È in vendita il “**MANUALE DEGLI ESAMI PER RADIOAMATORE**”, un’opera che ha lo scopo di fornire una conoscenza, anche se parziale e settoriale, del mondo della “Radio” e dei Radioamatori.

Gli argomenti, trattati con estrema semplicità e senza approfondimenti matematico-fisici e tecnici, costituiscono un valido supporto per la preparazione, anche dei non addetti ai lavori, agli esami per il conseguimento della licenza di Radioamatore.

Chi lo volesse ordinare può richiederlo, mediante e-mail, al nostro QSL Manager:

I0PYP Marcello Pimpinelli
calzopimpi@alice.it